



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

SIMONA BRANCACCIO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
39	11/02/2026	306	00	00

Oggetto:

Provvedimento di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale integrato con la Vinca Screening relativo al progetto "Nuovo impianto di zincatura a rotobarile con volume delle vasche per il trattamento superiore a 30 m3 - Ex post art. 29, comma 3 del D.lgs. 152/06 prot. reg. n. 286250 del 09/06/2025" - Proponente Bontempi Vibo S.p.A. - ID 1207

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- a. il titolo III della parte seconda del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2011/92/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
- b. con D.G.R.C. n. 408 del 21/07/2024, avente ad oggetto "*Attuazione LR n. 6/2024 – Ordinamento Regionale*", è stata approvata la nuova articolazione in Settori e Unità operative delle strutture amministrative regionali con le relative denominazioni e competenze degli Uffici;
- c. secondo le disposizioni del nuovo Ordinamento Regionale sopra richiamato le competenze in materia di valutazione ambientale sono attribuite all'Ufficio Speciale 306.00.00 Ufficio Valutazioni Ambientali;
- d. con D.P.G.R.C. n. 82 del 09/07/2025 è stato conferito l'incarico di Direttore dell'Ufficio Valutazioni Ambientali, codice 306.00.00, alla dott.ssa Simona Brancaccio;
- e. con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";
- f. con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);
- g. con D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021, pubblicata sul BURC n. 1 del 03/01/2022, è stato adottato l'*"Adeguamento degli indirizzi regionali in materia di valutazione di impatto ambientale di cui alla parte seconda del D.lgs. n. 152/2006 alle recenti disposizioni in materia di semplificazione e accelerazione delle procedure amministrative"*;
- h. con D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022, pubblicata sul BURC del 03/01/2023, sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza* di competenza della Regione Campania;
- i. ai sensi dell'art. 23, comma 3 del D.lgs. n. 104 del 16/06/2017 alle attività di monitoraggio, ai provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e ai provvedimenti di VIA adottati secondo la normativa previgente, nonché alle attività conseguenti si applicano comunque le disposizioni di cui all'articolo 17 dello stesso D.lgs. n. 104 del 16/06/2017 che sostituisce il disposto dell'art. 28 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- j. le attività di monitoraggio relative alla verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali si attuano secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- k. ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "*il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte. La documentazione è pubblicata tempestivamente nel sito internet dell'autorità competente*";

CONSIDERATO che:

- a. con richiesta acquisita al Prot. Reg. n. 0411598 del 21/08/2025 contrassegnata con ID 1207 la società Bontempi Vibo S.p.A., con sede in Via Stacca n.3 Rodengo Saiano (BS), ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., integrata con la Vinca Screening relativamente al progetto denominato "Nuovo impianto di zincatura a rotobarile con volume delle vasche per il trattamento superiore a 30 m3 - Ex post art. 29, comma 3 del D.lgs. 152/06prot.reg.n.286250 del 09/062025";
- b. l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata al gruppo istruttore Ing. Domenico Capocotta e Geol. Stefania Coraggio funzionari dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;
- c. con nota Prot. Reg. n. 0413665 del 25/08/2025, trasmessa a tutte le Amministrazioni e agli Enti Territoriali potenzialmente interessati a mezzo PEC del 25/08/2025, è stata data comunicazione - ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - dell'avvenuta pubblicazione dello Studio Preliminare Ambientale e dei relativi allegati, stabilendo in giorni 30 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;
- d. nei termini indicati nella detta nota Prot. Reg. n. 0413665 del 25/08/2025 è pervenuto tramite PEC del 19/09/2025 il Parere N.46/2025 dell'Ente Riserve Naturali Foce Sele - Tanagro e Monti Eremita - Marzano della Regione Campania, in qualità di soggetto responsabile della gestione della Zona Speciale di Conservazione identificata dal codice IT8050049 "*Fiumi Tanagro e Sele*", come individuato con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.684 del 30 dicembre 2019, con il quale è stato trasmesso a questo Ufficio Speciale "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania il pronunciamento ("**Sentito**") di propria competenza in materia di Valutazione di Incidenza ai sensi di quanto previsto dalle "Linee guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VincA) – Direttiva 92/43/CEE "Habitat" Art.6, paragrafi 3 e 4" adottate con Intesa del 28 novembre 2019 ai sensi ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n.131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano e dalle "Linee guida e criteri di indirizzo per la Valutazione di Incidenza in Regione Campania" approvate con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.280 del 30 giugno 2021;
- e. oltre i termini indicati nella detta nota Prot. Reg. n. 0413665 del 25/08/2025 è pervenuta nota PEC del 01/10/2025 Rif. int. 2025_30847 da parte dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale con la quale ha comunicato "*di non aver osservazioni e/o pareri da formulare in merito all'istanza*";
- f. nei termini indicati nella detta nota Prot. Reg. n. 0413665 del 25/08/2025 non sono pervenute ulteriori osservazioni, rispetto a quelle precedentemente richiamate, da parte delle Amministrazioni e degli Enti Territoriali potenzialmente interessati dal progetto, né da parte del privato;
- g. su specifica richiesta di integrazioni e/o chiarimenti Prot. Reg. n. 0521785 del 13/10/2025, la società Bontempi Vibo S.p.A. ha trasmesso, attraverso il sistema Power Apps, integrazioni tecniche acquisite al Prot. Reg. n. 060648 del 11/11/2025;
- h. la società Bontempi Vibo S.p.A., ha trasmesso all'Ufficio Speciale "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania chiarimenti spontanei trasmessi con PEC del 10/12/2025 e acquisiti al protocollo reg. n. 0701036/2025 del 11/12/2025.
- i. in data 12.12.2025 sono pervenute dalla Bontempi Vibo S.p.A. ulteriori integrazioni acquisite al prot.reg 0704935;

- j. la società Bontempi Vibo S.p.A. ha trasmesso all' Ufficio Speciale "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania chiarimenti spontanei acquisite al prot.reg 0071363 del 28/01/2026.

RILEVATO che:

- a. detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 29/01/2026, sulla base dell'istruttoria svolta dai funzionari sopra citati, si è espressa come di seguito testualmente riportato:

"Relazione sull'intervento l'Ing. Domenico Capocotta e la dott.ssa Stefania Coraggio, i quali evidenziano quanto segue:

PREMESSO CHE:

- la presente istruttoria è riferita all'istanza per il rilascio del parere di Verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi dell'art. 19 ed ex post art. 29, comma 3 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. integrata con la Vinca Screening relativamente al progetto denominato "*Nuovo impianto di zincatura a rotobarile con volume delle vasche per il trattamento superiore a 30 m³ - ex post art. 29, comma 3 del D.lgs. 152/06 prot.reg.n.286250 del 09/06/2025*", contrassegnata con ID 1207.
- il progetto è sottoposto alla Verifica di Assoggettabilità alla VIA in quanto prevede opere/interventi che possono essere incluse nella definizione di cui al punto 3 lettera f) dell'allegato IV alla parte seconda del Decreto Legislativo n. 152/2006 e ss.mm.ii.: "*Lavorazione dei metalli e dei prodotti minerali*", lettera f) "*impianti per il trattamento di superficie di metalli e materia plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento abbiano un volume superiore a 30 m³*".
- la presente istruttoria è basata sulla documentazione di cui all'istanza acquisita al prot. reg. n. 0411598 del 21/08/2025, successivamente integrata dalla Società proponente il giorno 11/11/2025 (a seguito di richiesta di integrazione tecniche prot. reg. n. 0521785/2025 del 13/10/2025) e sui chiarimenti spontanei trasmessi con PEC del 10/12/2025 acquisiti al protocollo reg. n. 0702066/2025 del 11/12/2025 e protocollo reg. n.71363/2026 del 28/01/2026;
- l'istruttoria è finalizzata alla valutazione dei possibili impatti negativi e significativi della parte di opere previste in progetto (art. 19 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii.) e di quelle già realizzate (ex post art. 29, comma 3 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii.) sulle componenti ambientali.
- ai dati e alle affermazioni forniti dal proponente e dal progettista occorre riconoscere la veridicità dovuta, in applicazione dei principi della collaborazione e della buona fede che devono improntare i rapporti tra il cittadino e la pubblica amministrazione, ai sensi dell'art. 1, comma 2 bis della L. 241/90; fatte salve in ogni caso le conseguenze di legge in caso di dichiarazioni mendaci, qualunque diffonità o dichiarazione mendace dei progettisti su tutto quanto esposto e dichiarato negli elaborati tecnici agli atti, inficia la validità della presente istruttoria.
- Restano in capo al proponente e al progettista le responsabilità inerenti all'adeguatezza e la funzionalità delle scelte progettuali rispetto agli obiettivi e finalità dell'intervento.

VISTO CHE:

- con Parere N.46/2025 ricevuto tramite PEC del 19/09/2025 l'*Ente Riserve Naturali Foce Sele - Tanagro e Monti Eremita - Marzano* della Regione Campania, in qualità di soggetto responsabile della gestione della Zona Speciale di Conservazione identificata dal codice IT8050049 "*Fiumi Tanagro e Sele*", come individuato con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.684 del 30 dicembre 2019, ha trasmesso a questo Ufficio Speciale "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania il pronunciamento ("**Sentito**") di propria competenza in materia di Valutazione di Incidenza ai sensi di quanto previsto dalle "*Linee guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VincA) – Direttiva 92/43/CEE "Habitat" Art.6, paragrafi 3 e 4*" adottate con Intesa del 28 novembre 2019 ai sensi ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n.131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano e dalle "*Linee guida e criteri di indirizzo per la Valutazione di Incidenza in Regione Campania*" approvate con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.280 del 30 giugno 2021. Con il detto pronunciamento, l'*Ente Riserve Naturali Foce Sele - Tanagro e Monti Eremita - Marzano* della Regione Campania ha espresso "*parere favorevole con valore di sentito ai fini della valutazione di incidenza*";

- con PEC del 01/10/2025 l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha trasmesso propria nota Rif. int. 2025_30847 con la quale ha comunicato *"di non aver osservazioni e/o pareri da formulare in merito all'istanza"*;
- non sono pervenute ulteriori osservazioni, rispetto a quelle precedentemente richiamate, da parte delle Amministrazioni e degli Enti Territoriali potenzialmente interessati dal progetto, né da parte del privato;

CONSIDERATO CHE:

- il *"lotto interessato dall'insediamento rientra nel perimetro dell'area ASI di Calabritto in zona destinata a insediamenti industriali"*, così come descritto nella Deliberazione n.2023/29/378 del 19/12/2023 dal Comitato Direttivo del Consorzio ASI della Provincia di Avellino, con il quale viene concesso il *"nulla osta preliminare all'insediamento della società Bontempi Vibo S.p.A. nel lotto industriale"*;
- le modifiche proposte saranno realizzate nell'area di sedime dell'impianto, senza comportare ampliamenti dell'intera superficie impiantistica e senza determinare consumi e/o impermeabilizzazione di ulteriore suolo;
- le modifiche proposte non determineranno apprezzabili variazioni sul paesaggio già fortemente antropizzato o impatti sul fattore biodiversità che ha subito di fatto, nel tempo, una grossa alterazione e frammentazione.

PRESO ATTO:

- che nella documentazione trasmessa, la Società proponente ha valutato gli impatti ambientali sia della parte di opere ancora da realizzare e sia della parte di opere già realizzate secondo il principio *"ora per allora"* (Sentenza della Corte di Giustizia UE 26 luglio 2017, C-196/16 e C-197/16 - VIA *"ex post"*), considerando anche gli impatti del cantiere già determinatisi;
- di quanto dichiarato dal tecnico incaricato nella relazione asseverata in merito al non assoggettamento dell'impianto al D.Lgs 105/2015 (Direttiva Seveso III);
- di quanto dichiarato dal tecnico incaricato nella relazione sulla protezione contro le esplosioni in merito alla valutazione sul rischio esplosione (ATEX);
- di quanto dichiarato dal tecnico incaricato e dalla società proponente che *"l'approvvigionamento idrico industriale aziendale indicato nello SPA avverrà solo ed esclusivamente da due fonti di approvvigionamento:*
 - 1. in parte tramite fornitura dall'acquedotto consortile gestito dal Consorzio ASI di Avellino;*
 - 2. in parte dal pozzo aziendale regolarmente autorizzato dalla Provincia di Avellino con nota pec prot. n.11285 del 11/03/2025 per un volume 10.000 mc/anno.*

Pertanto, si esclude qualsiasi approvvigionamento idrico da sorgente."

FERMO RESTANDO:

- la competenza del Soggetto che autorizza e che sarà cura dell'Autorità procedente garantire l'acquisizione di tutti i pareri e/o autorizzazioni necessarie o altro parere dipendente dal regime vincolistico insistente nell'area di intervento e di natura urbanistica in capo al Comune soggetto titolare degli strumenti urbanistici vigenti;
- che nel caso in cui si dovesse verificare la necessità di apportare modifiche al progetto (anche in *minus*) già sottoposto a parere di verifica di assoggettabilità a VIA, il progetto dovrà essere obbligatoriamente sottoposto a nuova procedura di valutazione;

Per le motivazioni riportate nelle considerazioni sopra esposte, sulla base dei criteri di cui all'Allegato V alla Parte Seconda del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.,

si propone alla Commissione Regionale V.I.A.-V.A.S.-V.I.

di prevedere per il progetto denominato *"Nuovo impianto di zincatura a rotobarile con volume delle vasche per il trattamento superiore a 30 m³ - ex post art. 29, comma 3 del D.lgs. 152/06 prot.reg.n.286250 del 09/06/2025"* integrato con la Vinca Screening, contrassegnato con ID 1207 e proposto dalla società Bontempi Vibo S.p.A., l'esclusione della necessità di esperimento della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e dalla Valutazione di Incidenza Appropriata, con le seguenti Condizioni Ambientali:

N.	Contenuto	Descrizione
----	-----------	-------------

1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero Condizione	1 - Riduzione consumo di metano ed emissioni in atmosfera
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➤ aspetti gestionali: Recupero del calore dei fumi del forno ➤ componenti/fattori ambientali: ☐ atmosfera ☐ salute pubblica ➤ altri aspetti: riduzione consumo di Metano
4	Oggetto della condizione	Verrà realizzato un sistema di recupero del calore dei fumi del nuovo forno che servirà a riscaldare l'acqua delle lavatrici e l'acqua delle vasche di zincatura che lo richiedono.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM (fase di esercizio)
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. n. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Il proponente è tenuto ad ottemperare alle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA mediante regolare istanza con relativa documentazione ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. da trasmettere a: <i>Ufficio Speciale "Valutazioni Ambientali" 306.00.00 della Regione Campania</i>

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero Condizione	2 - riduzione del consumo di energia elettrica
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➤ aspetti gestionali: Realizzazione di impianto fotovoltaico da 499,9 kW; ➤ componenti/fattori ambientali: ☐ atmosfera ☐ salute pubblica ➤ altri aspetti: Riduzione dei consumi di energia elettrica

4	Oggetto della condizione	Verrà realizzato un impianto fotovoltaico di taglia teorica 499,9 kW.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM (fase di esercizio)
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. n. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Il proponente è tenuto ad ottemperare alle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA mediante regolare istanza con relativa documentazione ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. da trasmettere a: <i>Ufficio Speciale "Valutazioni Ambientali" 306.00.00 della Regione Campania</i>

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero Condizione	3 - Paesaggio
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➤ aspetti gestionali: verrà realizzata una siepe al confine della proprietà ➤ componenti/fattori ambientali: ☐ flora, fauna, vegetazione, ecosistemi, ☐ paesaggio e beni culturali ➤ mitigazioni: realizzazione di alberatura
4	Oggetto della condizione	Verrà realizzata una siepe d'alloro al confine est della proprietà
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM (fase di esercizio)
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. n. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Il proponente è tenuto ad ottemperare alle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA mediante regolare istanza con relativa documentazione ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. da trasmettere a: <i>Ufficio Speciale "Valutazioni Ambientali" 306.00.00 della Regione Campania</i>

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero Condizione	4 - Studio recupero acqua di prima pioggia
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➤ aspetti progettuali: studio del recupero dell'acqua di prima pioggia ➤ componenti/fattori ambientali: ☐ ambiente idrico ➤ mitigazioni: riduzione del consumo di acqua di rete
4	Oggetto della condizione	Studio di fattibilità per il recupero delle acque di prima pioggia all'interno del ciclo produttivo.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM (fase di esercizio)
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. n. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Il proponente è tenuto ad ottemperare alle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA mediante regolare istanza con relativa documentazione ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. da trasmettere a: <i>Ufficio Speciale "Valutazioni Ambientali" 306.00.00 della Regione Campania</i>

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero Condizione	5 - Recupero del 30% dell'acqua depurata dall'impianto di depurazione per il riutilizzo nell'impianto di zincatura
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➤ aspetti gestionali: verrà recuperata il 30% dell'acqua trattata dall'impianto di depurazione per il riutilizzo. ➤ componenti/fattori ambientali: ☐ ambiente idrico ➤ mitigazioni: riduzione del consumo di acqua di rete; non prelievo dell'acqua di falda.

4	Oggetto della condizione	Recupero del 30% dell'acqua depurata dall'impianto di depurazione per il riutilizzo nell'impianto di zincatura. L'impianto di depurazione al momento dell'accensione sarà già predisposto per recuperare questo quantitativo di acqua.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM (fase di esercizio)
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. n. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Il proponente è tenuto ad ottemperare alle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA mediante regolare istanza con relativa documentazione ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. da trasmettere a: <i>Ufficio Speciale "Valutazioni Ambientali" 306.00.00 della Regione Campania</i>

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero Condizione	6 - Richiesta di variante in aumento della concessione al prelievo di acqua da pozzo per scopi industriali rispetto all'attuale concessione
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➤ aspetti progettuali: richiesta autorizzazione per derivazione di acqua da pozzo per scopi industriali, con portata e volume superiori a quelli ad oggi concessi dalla Provincia di Avellino con nota PEC prot. n° 11285 del 11/03/2025 fino a coprire l'intero fabbisogno annuale e compatibilmente con la potenzialità della falda ➤ componenti/fattori ambientali: ☐ o ambiente idrico ➤ mitigazioni: ulteriore riduzione del consumo di acqua di rete destinata prioritariamente al consumo umano;
4	Oggetto della condizione	Richiesta di aumento di portata e volume di acqua di pozzo per scopi industriali, al fine di sfruttare tale acqua per l'impianto di zincatura al posto dell'acqua idropotabile.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM (fase di esercizio)

6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. n. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Il proponente è tenuto ad ottemperare alle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA mediante regolare istanza con relativa documentazione ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. da trasmettere a: <i>Ufficio Speciale "Valutazioni Ambientali" 306.00.00 della Regione Campania</i>
---	---	---

I costi dell'attuazione delle condizioni ambientali e delle relative verifiche di ottemperanza sono a carico del proponente.

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dall'Ing. Domenico Capocotta e dalla dott.ssa Stefania Coraggio e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente, nonché della proposta di parere formulata dagli stessi, decide di escludere il progetto dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e dalla procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata, con le condizioni ambientali sopra riportate dagli istruttori."

- b. La società Bontempi Vibo S.p.A. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 737/2022, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;
- c. per analogia a quanto stabilito all'art. 25 comma 5 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., l'efficacia temporale del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA può essere individuato in cinque anni decorrenti dalla data di pubblicazione sul BURC;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del presente provvedimento;

VISTI:

- il D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.lgs. n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017;
- il D.P.G.R.C. n. 82 del 09/07/2025;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021;
- la D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022;
- la D.G.R.C. n. 408 del 31/07/2024;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dall' Ing. Domenico Capocotta e Dott.ssa Stefania Coraggio ed amministrativa compiuta dall'Ufficio Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 29/01/2026, il progetto denominato *“Nuovo impianto di zincatura a rotolobarile con volume delle vasche per il trattamento superiore a 30 m³ - Ex post art. 29, comma 3 del D.lgs. 152/06 prot.reg.n.286250 del 09/06/2025”*, proposto dalla società Bontempi Vibo S.p.A., con sede in Via Stacca n.3 Rodengo Saiano (BS) con le seguenti condizioni ambientali:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero Condizione	1 - Riduzione consumo di metano ed emissioni in atmosfera
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➤ aspetti gestionali: Recupero del calore dei fumi del forno ➤ componenti/fattori ambientali: ☐ atmosfera ☐ salute pubblica ➤ altri aspetti: riduzione consumo di Metano
4	Oggetto della condizione	Verrà realizzato un sistema di recupero del calore dei fumi del nuovo forno che servirà a riscaldare l'acqua delle lavatrici e l'acqua delle vasche di zincatura che lo richiedono.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM (fase di esercizio)
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. n. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Il proponente è tenuto ad ottemperare alle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA mediante regolare istanza con relativa documentazione ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. da trasmettere a: <i>Ufficio Speciale “Valutazioni Ambientali” 306.00.00 della Regione Campania</i>

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero Condizione	2 - riduzione del consumo di energia elettrica
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➤ aspetti gestionali: Realizzazione di impianto fotovoltaico da 499,9 kW; ➤ componenti/fattori ambientali: ☐ atmosfera ☐ salute pubblica ➤ altri aspetti: Riduzione dei consumi di energia elettrica
4	Oggetto della condizione	Verrà realizzato un impianto fotovoltaico di taglia teorica 499,9 kW.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM (fase di esercizio)
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. n. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Il proponente è tenuto ad ottemperare alle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA mediante regolare istanza con relativa documentazione ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. da trasmettere a: <i>Ufficio Speciale “Valutazioni Ambientali” 306.00.00 della Regione Campania</i>

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero Condizione	3 - Paesaggio
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➤ aspetti gestionali: verrà realizzata una siepe al confine della proprietà ➤ componenti/fattori ambientali: ☐ flora, fauna, vegetazione, ecosistemi, ☐ paesaggio e beni culturali ➤ mitigazioni: realizzazione di alberatura
4	Oggetto della condizione	Verrà realizzata una siepe d'alloro al confine est della proprietà
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM (fase di esercizio)
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. n. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Il proponente è tenuto ad ottemperare alle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA mediante regolare istanza con relativa documentazione ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. da trasmettere a: <i>Ufficio Speciale "Valutazioni Ambientali" 306.00.00 della Regione Campania</i>

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero Condizione	4 - Studio recupero acqua di prima pioggia
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➤ aspetti progettuali: studio del recupero dell'acqua di prima pioggia ➤ componenti/fattori ambientali: ☐ ambiente idrico ➤ mitigazioni: riduzione del consumo di acqua di rete
4	Oggetto della condizione	Studio di fattibilità per il recupero delle acque di prima pioggia all'interno del ciclo produttivo.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM (fase di esercizio)
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. n. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Il proponente è tenuto ad ottemperare alle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA mediante regolare istanza con relativa documentazione ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. da trasmettere a: <i>Ufficio Speciale "Valutazioni Ambientali" 306.00.00 della Regione Campania</i>

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero Condizione	5 - Recupero del 30% dell'acqua depurata dall'impianto di depurazione per il riutilizzo nell'impianto di zincatura
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➤ aspetti gestionali: verrà recuperata il 30% dell'acqua trattata dall'impianto di depurazione per il riutilizzo. ➤ componenti/fattori ambientali: ☐ ambiente idrico

		➤ mitigazioni: riduzione del consumo di acqua di rete; non prelievo dell'acqua di falda.
4	Oggetto della condizione	Recupero del 30% dell'acqua depurata dall'impianto di depurazione per il riutilizzo nell'impianto di zincatura. L'impianto di depurazione al momento dell'accensione sarà già predisposto per recuperare questo quantitativo di acqua.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM (fase di esercizio)
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. n. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Il proponente è tenuto ad ottemperare alle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA mediante regolare istanza con relativa documentazione ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. da trasmettere a: <i>Ufficio Speciale "Valutazioni Ambientali" 306.00.00 della Regione Campania</i>

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero Condizione	6 - Richiesta di variante in aumento della concessione al prelievo di acqua da pozzo per scopi industriali rispetto all'attuale concessione
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➤ aspetti progettuali: richiesta autorizzazione per derivazione di acqua da pozzo per scopi industriali, con portata e volume superiori a quelli ad oggi concessi dalla Provincia di Avellino con nota PEC prot. n° 11285 del 11/03/2025 fino a coprire l'intero fabbisogno annuale e compatibilmente con la potenzialità della falda ➤ componenti/fattori ambientali: ☐ o ambiente idrico ➤ mitigazioni: ulteriore riduzione del consumo di acqua di rete destinata prioritariamente al consumo umano;
4	Oggetto della condizione	Richiesta di aumento di portata e volume di acqua di pozzo per scopi industriali, al fine di sfruttare tale acqua per l'impianto di zincatura al posto dell'acqua idropotabile.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM (fase di esercizio)
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. n. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Il proponente è tenuto ad ottemperare alle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA mediante regolare istanza con relativa documentazione ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. da trasmettere a: <i>Ufficio Speciale "Valutazioni Ambientali" 306.00.00 della Regione Campania</i>

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali - art. 5 co.1 lett. I bis) del D.lgs.152 del 2006 - del progetto esaminato, che lo stesso, completo delle varianti, sia sottoposto a nuova procedura.

3. **DI** fissare, in analogia a quanto disposto dall'art. 25 comma 5 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. in merito ai provvedimenti di VIA, che il presente provvedimento di esclusione dalla VIA ha efficacia temporale pari a cinque anni decorrenti dalla pubblicazione sul BURC.
4. **CHE** ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. *“il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte”*.
5. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.
6. **DI** trasmettere il presente atto:
 - 6.1. alla Bontempi Vibo S.p.A.;
 - 6.2. alla c.a. del Dott. Luca Santino Fasani;
 - 6.3. al Comune di Calabritto;
 - 6.4. al Comune di Valva;
 - 6.5. al Comune di Senerchia;
 - 6.6. alla Comunità Montana Termino Cervialto;
 - 6.7. alla Provincia di Avellino;
 - 6.8. all' Arpac Dipartimento di Avellino;
 - 6.9. al Gruppo CC. Forestale Lioni;
 - 6.10. all' E.I.C. Distretto Sele;
 - 6.11. alla Riserva Naturale Foce Sele e Tanagro;
 - 6.12. al Consorzio ASI Avellino;
 - 6.13. allo STAP Ecologia – UOS 216.02.02 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Avellino;
 - 6.14. all' Asl Avellino;
 - 6.15. alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le provincie di Salerno e Avellino;
 - 6.16. all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
 - 6.17. alla Segreteria della Giunta Regionale della Campania per la pubblicazione sul BURC della Regione Campania anche ai fini degli adempimenti ex D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

DOTT.SSA SIMONA BRANCACCIO

Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa